

EVENTI&CULTURA

VENERDÌ 22 MAGGIO 2015 **1 Attacco** 21**La serata****Priore dixit**

“Siamo onorati di ospitare Rossana Luttazzi, moglie del grande Maestro Lelio, che assisterà al concerto a lui dedicato, con le sue canzoni e gli arrangiamenti musicali forniti dalla Fondazione Luttazzi, di cui Rossana è rappresentante di spicco”

“Lelio Luttazzi” in scena nelle cantine d’Araprì a San Severo

ANIMERÀ LA SERATA, CHE VEDRÀ LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI ROSSANA LUTTAZZI, IL “BULLES NOTE QUARTET”. DA NON PERDERE

BENIAMINO PASCALE

Nella suggestiva cornice della sala AR.CA. della casa spumantistica d’Araprì di San Severo, sabato, sarà celebrato il grande Lelio Luttazzi - Le mie canzoni”. Animerà la serata, che vedrà la partecipazione straordinaria della sig.ra Rossana Luttazzi, il “Bulles Note Quartet”: Vittorio Basanese, piano e vibrafono; Nicola Contegreco, piano; Ciro Iannacone, chitarra e voce; Gina Palmieri, voce;

Lelio Luttazzi, morto nel 2010, è stato cantante, attore e direttore d’orchestra

verso l’eccellente spumante che producono a San Severo. “Lelio Luttazzi è un grande artista, da cui hanno attinto i più grandi della musica italiana - riprende Priore - Quasi tutti gli artisti contemporanei hanno goduto della professionalità del Maestro Lelio Luttazzi. Inoltre, se noi domani sera, suoneremo e canteremo le sue canzoni, lo dobbiamo, lo ribadisco, al privilegio che ci ha concesso la sig.ra Rossana e la Fondazione Luttazzi con gli arrangiamenti forniti”. Tanta l’attività musicale di Lelio Luttazzi, ma c’è sempre la canzone del cuore o quella più significativa: “La più emblematica, per me - conclude Ulrico Priore - è senz’altro quella del 1961, ‘Giovanotto matto’, che racchiude un po’ anche il



Il 22 ottobre 2010 nasce, per volere di Rossana Luttazzi, moglie del Maestro, la “Fondazione Lelio Luttazzi”, con il patrocinio del Comune di Trieste

carattere del Maestro Luttazzi, con una musica seria ma di grande comunicazione”. Il triestino Lelio Luttazzi, morto nel 2010, è stato attore, cantante, direttore d’orchestra, musicista, regista, scrittore, showman e conduttore televisivo. Ha attraversato da

leader la stagione migliore della televisione italiana, accanto a Mina, le gemelle Kessler, Gorni Kramer, Totò, il Quartetto Cetra e tanti altri interpreti della Radio Audizione Italiana (RAI). Indimenticabili le trasmissioni: Studio Uno, con Mina; Doppia coppia,



con Sylvie Vartan; Teatro 10; Ieri e oggi. È inoltre stato compositore di colonne sonore di film, tra i quali: Totò, Peppino e la... malafemmina; Totò lascia o raddoppia?; Venezia, la luna e tu. Ma, senza ombra di dubbio, la trasmissione che gli ha dato più notorietà, fu

la radiofonica “Hit parade”, la vetrina settimanale dei dischi più venduti, andata in onda ininterrottamente dal 1967 al 1976, all’ora di pranzo del venerdì (con replica il lunedì), la sigla: “Lelio Luttazzi presenta... Hiit Parade!” era un appuntamento seguito da milioni di

Ulrico Priore, contrabbasso; Gabriele Romagnuolo, voce. Il leitmotiv della kermesse, che inizierà alle ore 20.30, nelle cantine d’Araprì, lo spiega in esclusiva a l’Attacco, Ulrico Priore: “Siamo onorati di ospitare Rossana Luttazzi, moglie del grande Maestro Lelio, che assisterà al concerto a lui dedicato, con le sue canzoni e gli arrangiamenti musicali forniti dalla Fondazione Luttazzi, di cui Rossana è rappresentante di spicco. Fondazione che ha ospitato alcuni musicisti, divenuti famosi, come: Stefano Bollani; Danilo Rea; Fiorello; Christian De Sica; Fabio Concato; Rita Marcotulli; Renzo Arbore e tanti altri nomi anche dello spettacolo. Una Fondazione che punta a far emergere i talenti nel campo musicale e non solo. Insieme al ‘Bulles Note Quartet’, ben tre vocalist si esibiranno nelle canzoni di Lelio, facendone una mirabile: Hit parade!” Il tutto nasce anche per le importanti amicizie di Ulrico Priore, Girolamo d’Amico e Louis Rapi- ni, e per la passione del trio verso la musica, oltre che



Ha attraversato da leader la stagione migliore della televisione italiana

radioascoltatori. Il 22 ottobre 2010 nasce, per volere di Rossana Luttazzi, moglie del Maestro, la “Fondazione Lelio Luttazzi”, con il patrocinio del Comune di Trieste. Uno dei primi passi della Fondazione è stata la catalogazione dell’eredità culturale e professionale lasciata dal Maestro. Sono stati raccolti materiali d’archivio da lui prodotti e la sua collezione privata di opere e dischi. Il lavoro di ricerca, conservazione e archiviazione che è stato svolto può essere descritto da un titolo del musicista Duke Ellington: “Movendoci tra i ricordi di un universo musicale sconfinato”. L’archivio è ora custodito dalla Fondazione Lelio Luttazzi che prevede di utilizzarlo, presto, per creare una mostra itinerante. Da dicembre 2010, c’è anche un premio a lui dedicato.